

Periodicità: quotidiano online
Data: 13 marzo 2010



Teatro Campo d'Arte. "Sotto Un Ponte, lungo un Fiume", a scapito dell'anima non c'è benessere

SABATO 13 MARZO 2010 09:06

di Stefano Petrelli

ROMA - Due fratelli, due scelte opposte, due modi diversi di onorare l'eredità del padre. "Sotto un ponte lungo un fiume", rappresentazione teatrale di Luigi Lunari, diretto da Gianni Licata, con Luisella Mattei, Andrea Zanicchi e Luca Milesi. L'opera affronta una delle contraddizioni più drammatiche della società contemporanea: la doppia natura del progresso umano, un movimento che sembra non potersi arrestare e che pure produce innumerevoli danni agli uomini e alla natura se perseguito ad ogni costo.

Sui tre protagonisti: Carlo, Gianni e la loro madre, incombe in maniera soffocante il ricordo del padre, imprenditore di successo scomparso da un anno, che segna le vite dei figli, con il maggiore, Carlo, che sceglie di portare avanti l'impresa frutto del lavoro di una vita dei genitori. Al contrario, Gianni, il fratello minore, decide di lasciare tutto e di andare a vivere sotto un ponte, ossessionato dalla storia del padre, che più diventava ricco e più soffriva per aver sacrificato i suoi ideali e il contatto con quegli operai, che una volta conosceva e frequentava al di fuori dell'azienda.

"Maledetti soldi! Maledetta fabbrica!" – queste parole, che Gianni ha sentito pronunciare a suo padre più volte quando era in procinto di morire, diventano l'emblema della sua paura di smarrire la propria identità, di essere divorato dal meccanismo che ti spinge ad andare avanti, ad accumulare sempre di più anche quando si è raggiunto il benessere. I due fratelli, nello spettacolo diretto da Gianni Licata, sembrano quasi le due facce di una stessa persona, o meglio le due pulsioni contrastanti che tormentavano il padre e fra cui non c'è nessuna mediazione possibile.

A metà fra i due poli, rappresentati dai due fratelli, si situa la madre (interpretata ottimamente da Luisella Mattei) che sceglie di andare a vivere con il figlio minore, ma che giustifica anche la scelta del figlio maggiore. Bloccata da un senso di colpa per non essere riuscita a capire gli effetti collaterali della crescita della fabbrica che ha concorso a costruire, è condannata ad assistere impotente allo scontro fra i figli.

Di Luigi Lunari
Regia Gianni Licata
Con Luisella Mattei, Andrea Zanicchi e Luca Milesi
Al Piccolo Teatro Campo d'Arte di Roma
Dal 10 al 14 marzo